

INDICE SOMMARIO

<i>Presentazione</i>	VII
<i>Gli autori</i>	XI
<i>Abbreviazioni delle principali riviste.</i>	XXV

Sezione VI – Dell’assemblea

Art. 2363. Luogo di convocazione dell’assemblea	1
1. « Dell’assemblea ». I temi fondamentali per affrontare l’interpretazione della disciplina di questo organo nella società per azioni	3
2. La scelta del luogo dell’assemblea	8
3. Luogo di convocazione dell’assemblea e partecipazione a distanza	11
4. La convocazione all’estero	12
5. La mancata indicazione del luogo dell’assemblea	13
6. L’assemblea ordinaria e straordinaria	14
Art. 2364. Assemblea ordinaria nelle società prive di consiglio di sorveglianza	17
1. Le competenze dell’assemblea nella riforma del diritto societario	23
2. Il primo presupposto della fattispecie normativa dell’art. 2364, 1° co., c.c.: mancanza del consiglio di sorveglianza	25
3. Le materie di competenza dell’assemblea ordinaria nelle società prive del consiglio di sorveglianza	26
4. Norme particolari per l’assemblea ordinaria delle società quotate.	27
5. L’approvazione del bilancio (art. 2364, 1° co., n. 1, c.c.) e le delibere relative.	28
6. La delibera di distribuzione degli utili	31
7. La nomina e revoca degli amministratori; nomina dei sindaci, del presidente del collegio sindacale e dei revisori (art. 2364, 1° co., n. 2, c.c.)	32
8. La determinazione del compenso degli amministratori e dei sindaci (art. 2364, 1° co., n. 3, c.c.)	32
9. La deliberazione sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci (art. 2364, 1° co., n. 4, c.c.)	37
10. Le deliberazioni sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla competenza dell’assemblea. Le deliberazioni a contenuto autorizzativo previste dallo statuto (art. 2364, 1° co., n. 5, c.c.)	37
11. La posizione degli amministratori relativamente a deliberazioni dell’assemblea in materia gestoria	39
12. I regolamenti assembleari (art. 2364, 1° co., n. 6, c.c.)	40
13. Il termine di convocazione dell’assemblea ordinaria per l’approvazione del bilancio di esercizio	41

Art. 2364 <i>bis</i> . Assemblea ordinaria nelle società con consiglio di sorveglianza	47
1. Competenze dell'assemblea ordinaria nelle società con consiglio di sorveglianza	48
2. La mancata previsione della competenza dell'assemblea ordinaria sugli altri oggetti attribuiti dalla legge e sulle autorizzazioni per atti degli amministratori.	51
3. La competenza a deliberare sui regolamenti assembleari	53
4. Il termine di convocazione dell'assemblea ordinaria (art. 2364 <i>bis</i> , 2° co., c.c.).	54
5. L'approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato	54
Art. 2365. Assemblea straordinaria	57
1. L'assemblea straordinaria	59
2. Il nuovo testo dell'art. 2365 c.c.	60
3. Rassegna delle materie rimesse alla competenza dell'assemblea straordinaria da altre disposizioni di legge	61
4. Materie escluse dalla competenza dell'assemblea straordinaria	62
5. Deroga statutaria delle competenze dell'assemblea straordinaria a favore dell'organo amministrativo o del consiglio di sorveglianza o del consiglio di gestione (art. 2365, 2° co., c.c.)	63
6. Ulteriori ipotesi di deroga statutaria delle competenze dell'assemblea straordinaria a favore dell'organo amministrativo (artt. 2420 <i>ter</i> e 2443 c.c.).	66
7. Il riferimento all'art. 2436 c.c.	67
Art. 2366. Formalità per la convocazione	69
1. La convocazione nel procedimento assembleare. Significati del termine « convocazione »	74
2. Il potere-dovere dell'organo gestorio di convocazione dell'assemblea. Principio di collegialità e principio maggioritario	75
3. Convocazione dell'assemblea da parte di organo non legittimato	77
4. Convocazione dell'assemblea da parte del consiglio di amministrazione senza l'osservanza dello statuto	79
5. Convocazione discrezionale e convocazione obbligatoria	80
6. La delega del potere di convocazione.	81
7. Mancata regolare convocazione. Conseguenze sulla delibera assembleare.	83
8. Conseguenze per gli amministratori e per i sindaci per la mancata regolare convocazione.	84
9. La convocazione per iniziativa di terzi	84
10. La revoca della convocazione dell'assemblea.	85
11. La sospensione della convocazione dell'assemblea	87
12. Contenuto dell'avviso di convocazione e il c.d. ordine del giorno	89
13. La pubblicazione dell'avviso di convocazione	95
14. L' « assemblea totalitaria » (art. 2366, 4° e 5° co., c.c.).	98
Art. 2367. Convocazione su richiesta di soci	101
1. La fattispecie dell'obbligo di convocazione dell'assemblea su richiesta dei soci.	103
2. I presupposti costitutivi	104

3. I presupposti impeditivi	107
4. Il potere degli amministratori di fronte alla richiesta di convocazione dei soci.	108
5. Termine per procedere alla convocazione della richiesta assemblea	110
6. Omissione degli amministratori di convocare l'assemblea.	111
7. Il procedimento davanti al Tribunale.	112
Art. 2368. Costituzione dell'assemblea e validità delle deliberazioni	113
1. Il <i>quorum</i> costitutivo e il <i>quorum</i> deliberativo e le variabili da considerarsi.	116
2. Il <i>quorum</i> costitutivo e quello deliberativo nell'assemblea ordinaria in prima convocazione (art. 2368 c.c.)	118
3. I <i>quorum</i> nell'assemblea straordinaria in prima convocazione	119
4. <i>Quorum</i> deliberativo e maggioranze diverse per particolari materie	119
5. Autonomia statutaria.	120
6. Autonomia statutaria per la nomina alle cariche sociali	122
7. Metodi e tempi per il computo del <i>quorum</i>	123
8. Mancanza del <i>quorum</i>	129
Art. 2369. Seconda convocazione e convocazioni successive	131
1. Disciplina generale per l'assemblea ordinaria e straordinaria in seconda convocazione.	134
2. Il verbale di deserta assemblea in prima convocazione	135
3. <i>Quorum</i> costitutivo e <i>quorum</i> deliberativo dell'assemblea ordinaria e straordinaria « in generale »	136
4. <i>Quorum</i> costitutivo e <i>quorum</i> deliberativo dell'assemblea ordinaria e straordinaria « per particolari materie »	137
5. Le clausole dello statuto in deroga alla disciplina del codice e previsione di successive convocazioni.	138
6. Le convocazioni successive alla seconda.	138
Art. 2370. Diritto d'intervento all'assemblea ed esercizio del voto	141
1. Le regole del nuovo testo dell'art. 2370 c.c.	146
2. La legittimazione all'intervento in assemblea	146
3. Intervento in assemblea di amministratori, sindaci, rappresentante comune di azionisti di risparmio, degli obbligazionisti e dei titolari di strumenti finanziari di partecipazione	150
4. Presenza in assemblea di soggetti non legittimati al voto	151
5. La verifica della legittimazione per la partecipazione all'assemblea. . . .	152
6. L'abolizione dell'onere del deposito delle azioni e l'interpretazione delle clausole statutarie	154
7. Il regime del deposito preventivo delle azioni e della relativa certificazione nelle società che non fanno ricorso al capitale di rischio.	155
8. Il biglietto di ammissione	157
9. Gestione accentrata, comunicazione dell'intermediario e intervento in assemblea	158
10. La teleconferenza.	159
11. L'espressione del voto per corrispondenza	160
12. Il voto via internet	162

Art. 2371. Presidenza dell'assemblea	163
1. Il presidente e il segretario dell'assemblea	166
2. La nomina del presidente	167
3. La revoca del presidente	169
4. Funzioni e poteri del presidente dell'assemblea in una prospettiva generale.	170
5. Funzioni e poteri del presidente nella fase di avvio dei lavori assembleari, verifica dell'identità e della legittimazione dei presenti, rilievo dell'esistenza di patti parasociali	171
6. Lo svolgimento dell'adunanza	172
7. Le funzioni del presidente di garantire il corretto svolgimento dell'assemblea e il potere disciplinare.	174
8. La fase delle votazioni	175
9. Responsabilità del presidente	178
10. Il segretario	178
11. Altri collaboratori del presidente	179
Art. 2372. Rappresentanza nell'assemblea	181
1. La rappresentanza in assemblea ed il quadro normativo	184
2. Il conferimento del potere di rappresentanza nelle assemblee delle società non quotate	185
3. Durata della delega e sua revocabilità nelle società chiuse	187
4. Le limitazioni temporali della delega nelle assemblee delle società aperte.	188
5. La subdelega di enti a favore di un dipendente o collaboratore	189
6. Limiti e divieti nella rappresentanza in assemblea	190
7. La rappresentanza nelle assemblee totalitarie	190
Art. 2373. Conflitto d'interessi	193
1. La posizione del socio in conflitto di interessi nell'art. 2373 c.c. previgente alla riforma del diritto societario	198
2. I presupposti della fattispecie normativa della nuova disposizione sul conflitto di interessi nell'assemblea delle società per azioni.	200
3. La relazione di conflitto tra l'interesse sociale e l'interesse del socio	202
4. La potenzialità del pregiudizio per la società	204
5. La decisività del voto espresso dal socio in conflitto di interessi (c.d. marginalità del voto)	205
6. Calcolo del <i>quorum</i> costitutivo e deliberativo in caso di socio in conflitto di interessi.	207
7. Delibera negativa assunta col voto determinante del socio in conflitto di interessi.	208
8. Impossibilità di applicazione analogica dell'art. 2373 c.c. per le delibere frutto di abuso della maggioranza.	209
9. Ipotesi previste dalla legge di conflitto di interessi di un socio verso la società.	210
10. Casi giurisprudenziali	211
Art. 2374. Rinvio dell'assemblea	213
1. Il rinvio dell'assemblea <i>ex</i> art. 2374 c.c. e le altre ipotesi di mancato svolgimento dei lavori assembleari (opposizione alla trattazione, aggiornamento dell'assemblea)	215

2. I presupposti della fattispecie di cui all'art. 2374 c.c. e la natura del diritto di rinvio	218
3. Le conseguenze della richiesta di rinvio dell'assemblea	220
Art. 2375. Verbale delle deliberazioni dell'assemblea	223
1. La disciplina del verbale delle società per azioni	228
2. Il soggetto verbalizzante e la sottoscrizione del verbale	229
3. Il verbale redatto dal notaio	231
4. La c.d. « assemblea deserta » e la sua verbalizzazione	234
5. L'oggetto della verbalizzazione e il contenuto del verbale	235
6. Il tempo della redazione del verbale	242
7. La forma del verbale	244
Art. 2376. Assemblee speciali	247
1. I presupposti della fattispecie dell'art. 2376 c.c.	249
2. Le categorie di azioni speciali	249
3. Gli strumenti finanziari partecipativi	251
4. Il pregiudizio	252
5. Profili procedurali	254
Art. 2377. Annullabilità delle deliberazioni	257
Sezione I. Le distinzioni concettuali: annullabilità, nullità, inesistenza	259
1. La struttura della fattispecie di annullabilità	262
2. Il criterio dell'interesse nella distinzione tra le fattispecie di nullità e di annullamento	264
3. La questione della deliberazione inesistente	266
4. Il profilo sistematico. Inesistenza come inqualificazione dell'atto-delibera	270
5. Le critiche dottrinali in rapporto al profilo sistematico	272
6. L'attuale inconfigurabilità dell'inesistenza giuridica della deliberazione assembleare	275
Sezione II. Gli strumenti di tutela rispetto alla delibera annullabile	280
7. La legittimazione all'esercizio dell'azione di annullamento: profilo generale	283
8. La legittimazione dei soci: gli assenti, i dissenzienti e gli astenuti	286
9. La legittimazione di chi non era socio al tempo della delibera. Rinvio	288
10. La legittimazione in caso di vincoli e/o di diritti sulle azioni	288
11. La legittimazione a impugnare in caso di pignoramento del titolo di partecipazione	291
12. La legittimazione degli organi amministrativi e di controllo	293
13. L'azione di impugnativa degli organi amministrativi e di controllo: obbligo o potere discrezionale?	296
14. L'interesse a impugnare	299
15. La tutela obbligatoria. Fondamento generale	302
16. Il danno risarcibile quale conseguenza della deliberazione invalida	305
17. Il termine per l'esercizio delle azioni. La natura giuridica e il problema della derogabilità	308

Indice sommario

18. La decorrenza del termine	311
19. I dubbi di costituzionalità rispetto all'azione risarcitoria	314
20. La sostituzione della deliberazione invalida	315
Sezione III. <i>Gli effetti dell'invalidità</i>	318
21. Natura ed efficacia della sentenza di annullamento	321
22. L'efficacia del giudicato rispetto a tutti i soci	322
23. Gli obblighi gestori in ordine ai "conseguenti provvedimenti"	326
24. La salvezza dei diritti dei terzi	329
25. La posizione del socio acquirente di diritti per effetto di atti di esecuzione della deliberazione	332
26. L'efficacia della sentenza di annullamento sulle deliberazioni dipendenti. Il problema dell'invalidità derivata	333
27. Le ripercussioni del giudicato di annullamento rispetto alle deliberazioni di contenuto negativo	337
Art. 2378. Procedimento d'impugnazione	341
Sezione I. <i>Il giudizio di impugnazione</i>	343
1. La competenza	345
2. La devoluzione della controversia al collegio	349
3. La prova della partecipazione azionaria. La situazione rapportata al sistema previgente	350
4. Le conseguenze nei casi di sopravvenuta alienazione della partecipazione	352
5. Le innovazioni discendenti dalla nuova formulazione dell'art. 2378, 2° co., c.c., in punto di prova della legittimazione	354
6. Le innovazioni relative al profilo del trasferimento della partecipazione azionaria in corso di causa	355
7. La preclusione della pronuncia di merito derivante dalla sostituzione della deliberazione impugnata	360
Sezione II. <i>La sospensione della delibera</i>	364
8. La sospensione della deliberazione. Generalità	366
9. La concorrenza di fonti normative	368
10. Modalità e tempi di proposizione dell'istanza. La questione della inutilizzabilità dello strumento cautelare <i>ante causam</i>	370
11. La non necessità dell'iscrizione a ruolo della causa di opposizione	373
12. L'organo giudiziario competente a decidere sull'istanza	373
13. La funzione anticipatoria del provvedimento di sospensione	378
14. L'oggetto della sospensione. In particolare l'applicabilità del rimedio alle delibere c.d. <i>self executing</i>	384
15. La questione relativa alla sospendibilità delle deliberazioni assembleari nulle	388
16. Il profilo cautelare della sospensione e la questione del <i>periculum in mora</i>	390
17. Il rimedio residuale del provvedimento <i>ex art. 700 c.p.c.</i>	394
Sezione III. <i>Il rimedio arbitrale</i>	399
18. Compromettibilità in arbitri della controversia sulla validità della delibera.	400

19. Gli orientamenti <i>ante</i> riforma	401
20. Il contrasto interpretativo in seno alla riforma dell'arbitrato societario. . .	404
21. Conferma dei limiti oggettivi alla compromettibilità	405
Art. 2379. Nullità delle deliberazioni	409
1. La nozione di nullità e i mutamenti del quadro normativo.	414
2. Il dibattito dottrinale sulla attuale rilevanza della nozione di nullità deliberativa.	417
3. L'opportunità di ulteriormente precisare i termini del dibattito di riflesso alla natura della sentenza.	421
4. La irrilevanza di una distinzione concettuale postuma rispetto alla pronuncia di invalidità	423
5. Le ipotesi codificate di nullità deliberativa. La mancata convocazione dell'assemblea.	424
6. La nullità per mancanza del verbale	429
7. La nullità per impossibilità o illiceità dell'oggetto	430
8. La legittimazione attiva. L'interesse in funzione legittimante.	432
9. La questione dell'identificazione dell'interesse <i>ex art.</i> 2379 c.c., in rapporto all'interesse ad agire	436
10. In particolare: l'interesse in funzione legittimante per l'esercizio dell'impugnativa in tema di bilancio.	439
11. Il termine di impugnazione.	441
12. La rilevabilità d'ufficio della causa di nullità	444
Art. 2379 bis. Sanatoria della nullità	449
1. La sanatoria delle nullità	451
2. La sanatoria relativa alla mancata convocazione.	452
3. La sanatoria relativa alla mancanza del verbale	454
Art. 2379 ter. Invalidità delle deliberazioni di aumento o di riduzione del capitale e della emissione di obbligazioni	457
1. La rilevanza della previsione rispetto alle società c.d. chiuse	459
2. L'ulteriore disciplina dettata per le società c.d. aperte	460
3. Il rimedio risarcitorio	462

Sezione VI bis – Dell'amministrazione e del controllo

§ 1. Disposizioni generali

Art. 2380. Sistemi di amministrazione e di controllo	465
1. L'amministrazione e il controllo nelle società per azioni: <i>ratio</i> e disciplina.	467
1.1. Il sistema tradizionale.	468
1.2. Il sistema dualistico	469
1.3. Il sistema monistico	470
2. Ambito di applicazione	471
3. La scelta del sistema di <i>governance</i> e la variazione durante la vita della società.	473

4. Cessazione anticipata degli organi sociali e diritto di recesso	474
5. Efficacia differita della delibera	477
§ 2. Degli amministratori	
Art. 2380 <i>bis</i> . Amministrazione della società	479
1. La competenza generale ed esclusiva degli amministratori nella gestione della società	481
2. Il potere di gestione	483
3. La natura del rapporto che lega gli amministratori alla società	484
4. Amministratori non soci e amministratori persone giuridiche	484
5. Composizione dell'organo amministrativo	485
Art. 2381. Presidente, comitato esecutivo e amministratori delegati	487
1. Il presidente del consiglio di amministrazione	490
2. Nomina dei delegati (comitato esecutivo e amministratore delegato) e revoca della delega	494
3. Rapporto tra organi delegati e consiglio di amministrazione	496
4. Doveri dei delegati	499
5. Doveri del consiglio di amministrazione ed in particolare il dovere di agire in modo informato	500
6. Le attribuzioni non delegabili	502
Art. 2382. Cause di ineleggibilità e di decadenza	503
1. Introduzione	504
2. Le cause di ineleggibilità e di decadenza	505
3. Ineleggibilità e incompatibilità.	506
Art. 2383. Nomina e revoca degli amministratori	509
1. Introduzione	512
2. Nomina degli amministratori.	513
3. La revoca e le ipotesi di giusta causa della revoca	515
4. Accettazione della carica e adempimenti pubblicitari.	518
5. Inopponibilità della nullità o annullabilità della nomina degli amministratori ai terzi	519
Art. 2384. Poteri di rappresentanza	521
1. Introduzione	524
2. Il potere di rappresentanza.	524
3. Gli amministratori investiti del potere di rappresentanza	528
4. L'opponibilità ai terzi dei limiti al potere di rappresentanza e dei vizi afferenti la nomina degli amministratori	530
Art. 2385. Cessazione degli amministratori	533
1. La rinuncia all'ufficio	535
2. Altre cause di cessazione dalla carica	536
3. Regime di <i>prorogatio</i>	537
4. Pubblicità della cessazione dalla carica di amministratore	538

Art. 2386. Sostituzione degli amministratori	541
1. Introduzione	543
2. Limiti alla cooptazione. La necessaria maggioranza di amministratori di nomina assembleare	544
3. La cooptazione	546
4. Ruolo dell'approvazione da parte del collegio sindacale	547
5. La clausola <i>simul stabunt simul cadent</i>	547
6. La gestione suppletiva del collegio sindacale	549
Art. 2387. Requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza	551
1. Funzione e scopo della norma	552
2. I requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza	553
3. I limiti alla autonomia statutaria	556
4. Salvezza dei requisiti previsti dalle leggi speciali per particolari settori di attività	557
Art. 2388. Validità delle deliberazioni del consiglio	559
1. Collegialità del consiglio di amministrazione	561
2. <i>Quorum</i> costitutivo e deliberativo	563
3. Riunioni con mezzi di telecomunicazione	568
4. Rappresentanza	569
5. Impugnazione delle delibere del consiglio di amministrazione	570
5.1. Annullabilità: impugnazione da parte di amministratori e collegio sindacale	574
5.2. Annullabilità: impugnazione da parte dei soci	578
5.3. Problema della nullità delle delibere consiliari	582
5.4. Ulteriori considerazioni	583
6. Aspetti non disciplinati	585
6.1. Convocazione	586
6.2. Verbalizzazione	589
6.3. Modalità di votazione	591
Art. 2389. Compensi degli amministratori	593
1. Competenza generale per la determinazione del compenso dei membri del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo nel sistema c.d. "tradizionale"	595
2. Remunerazione degli "amministratori investiti di particolari cariche"	598
2.1. Competenza	598
2.2. Parere del collegio sindacale	604
2.3. Categoria degli "amministratori investiti di particolari cariche"	606
3. Inderogabilità della ripartizione di competenze fissata dal Legislatore	610
4. Modificabilità del compenso	612
5. Modalità di corresponsione del compenso	614
6. Disciplina dei compensi dell'organo gestorio nei sistemi di amministrazione e controllo diversi dal sistema tradizionale	620
6.1. Sistema monistico	620
6.2. Sistema dualistico	623
Art. 2390. Divieto di concorrenza	627
1. <i>Ratio</i> della norma	629

2. Ambito soggettivo di applicazione.	630
3. Ambito oggettivo di applicazione	631
3.1. Lo svolgimento di un'attività concorrente per conto proprio o altrui.	631
3.2. L'assunzione della qualità di socio illimitatamente responsabile in società concorrenti	632
3.3. L'assunzione della qualità di amministratore o direttore generale in società concorrenti	632
4. La rimozione del divieto di concorrenza	633
5. Le conseguenze della violazione del divieto e le sanzioni	635
6. Rapporto tra l'art. 2390 e l'art. 2391 c.c.	635
Art. 2391. Interessi degli amministratori	637
1. Il significato della norma	641
2. Presupposti applicativi della norma. La nozione di interesse	642
3. I doveri imposti dall'art. 2391 c.c.	646
3.1. Il dovere di informazione	646
3.1.1. La discussione e il voto dell'amministratore interessato	647
3.2. Il dovere di motivazione.	649
3.3. Il dovere di astensione. L'amministratore delegato	650
4. L'amministratore unico	652
5. L'invalidità della deliberazione	653
5.1. Inadempimento dell'amministratore all'obbligo di <i>disclosure</i>	653
5.1.1. Inadempimento del consiglio di amministrazione all'obbligo di motivazione	654
5.1.2. La prova di resistenza.	654
5.1.3. Il danno potenziale	655
5.2. L'impugnazione delle delibere del comitato esecutivo	656
5.3. L'impugnabilità della delibera negativa	656
6. I legittimati ad impugnare la delibera. I termini	657
6.1. Amministratori	657
6.1.1. Sindaci	658
6.1.2. Soci	658
6.2. Violazione della disciplina degli interessi degli amministratori e tutela dei terzi	659
6.3. Termini per l'impugnazione	659
7. La responsabilità dell'amministratore interessato	660
8. Lo sfruttamento di <i>corporate opportunities</i>	663
Art. 2391 bis. Operazioni con parti correlate	667
1. La struttura dell'art. 2391 bis	669
2. Ambito applicativo della norma	670
2.1. La definizione di parti correlate	670
2.2. La nozione di operazione	672
3. Le linee direttrici della proposta di attuazione regolamentare dell'art. 2391 bis sottoposta alla consultazione.	673
4. Individuazione delle operazioni rilevanti con parti correlate	674
5. Disciplina della trasparenza delle operazioni rilevanti con parti correlate: obblighi di informativa continua e periodica	676
6. Disciplina della correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate	678

6.1.	Procedura generale	678
6.2.	Procedura per le operazioni rilevanti. Ruolo degli amministratori indipendenti	678
6.3.	Disciplina per determinate tipologie di società: le società con azioni diffuse, società quotate di minori dimensioni e neo quotate	680
6.4.	Coordinamento con la disciplina bancaria e con la disciplina dei gruppi di società	681
6.5.	Procedure per le operazioni di competenza assembleare	682
6.6.	Procedure delle società che adottano il sistema di amministrazione e controllo dualistico	683
6.6.1.	Sistema dualistico con consiglieri di gestione indipendenti.	683
6.6.2.	Sistema dualistico privo di consiglieri di gestione indipendenti	684
7.	Casi di esclusione	685
7.1.	Operazioni tipiche o usuali e a condizioni di mercato o standard	685
7.2.	Operazioni urgenti	686
7.3.	Operazioni con o tra società controllate e con società collegate	687
7.4.	Piani di compenso basati su strumenti finanziari e compensi degli amministratori approvati o deliberati dall'assemblea	687
8.	Società quotate soggette ad attività di direzione e coordinamento	688
9.	Rapporto tra l'art. 2391 c.c. e l'art. 2391 <i>bis</i> c.c.	690
Art. 2392.	Responsabilità verso la società	691
1.	Inquadramento	696
2.	Il criterio di valutazione della diligenza degli amministratori	696
3.	La clausola generale di adempimento	699
4.	Il principio della solidarietà e i suoi limiti	701
5.	Gli altri elementi dell'inadempimento: danno e nesso di causalità. L'onere della prova	703
6.	La natura del debito	705
Art. 2393.	Azione sociale di responsabilità	707
1.	La competenza all'esercizio dell'azione di responsabilità sociale	709
2.	La revoca automatica degli amministratori e conflitto di interessi. Conseguenze	714
3.	Prescrizione del termine o decadenza dal diritto di esercitare l'azione di responsabilità	715
4.	Rinuncia e transazione	717
Art. 2393 <i>bis</i> .	Azione sociale di responsabilità esercitata dai soci	721
1.	La natura dell'azione	723
2.	Le percentuali di capitale per l'esercizio dell'azione e gli azionisti legittimati	724
3.	L'esercizio dell'azione e il regime delle spese	726
4.	La rinuncia e la transazione	729
Art. 2394.	Responsabilità verso i creditori sociali	731
1.	I requisiti dell'azione e i suoi rapporti con l'azione sociale di responsabilità	734

Indice sommario

2. Natura della responsabilità e natura dell'azione	736
3. Prescrizione, rinuncia e transazione	737
Art. 2394 bis. Azioni di responsabilità nelle procedure concorsuali	739
1. Generalità	741
Art. 2395. Azione individuale del socio e del terzo	745
1. La delimitazione della fattispecie e la natura della responsabilità	747
2. Il cumulo delle responsabilità	749
3. Il termine di cui al 2° comma	750
Art. 2396. Direttori generali	753
1. Profili generali	755
2. La nomina del direttore generale tra unitarietà e duplicità della figura	757
3. La responsabilità civile del direttore generale	764
4. La responsabilità penale	766
4.1. Il potere del direttore generale di « signoreggiare le fonti di rischio » quale potere di incidere autonomamente sul bene giuridico tutelato	771
4.2. Il « trasferimento di funzioni » come « trasferimento della titolarità della funzione » ovvero come « trasferimento dell'esecuzione della funzione »	773
5. Il direttore generale quale titolare del potere di direzione e del potere di rappresentanza	776
6. Il direttore generale secondo gli statuti delle società di capitali	779
7. Le teorie sulla natura giuridica del direttore generale: l'instutore	780
7.1. Il mandatario	782
7.2. Il lavoratore subordinato	783
7.3. L'amministratore di fatto	785

APPENDICE

Normativa generale in materia societaria

R.d. 16 marzo 1942, n. 267. Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa	789
R.d. 29 marzo 1942, n. 239. Norme interpretative, integrative e complementari del r.d.l. 25 ottobre 1941-XIX, n. 1148, convertito nella legge 9 febbraio 1942-XX, n. 96, riguardante la nominatività obbligatoria dei titoli azionari	794
L. 13 gennaio 1994, n. 43. Disciplina delle cambiali finanziarie	807
L. 3 ottobre 2001, n. 366. Delega al governo per la riforma del diritto societario	809
<i>Indice bibliografico</i>	<i>825</i>
<i>Indice analitico</i>	<i>891</i>